



Martedì 13 giugno, alle 20.30, presso il cinema «Buonarroti» dei Salesiani a Civitavecchia, ci sarà l'anteprima aperta al pubblico, con ingresso gratuito, del film «Messia». Si tratta del lungometraggio sulla vita di Gesù realizzato dal regista Pietro Giordetti insieme ai gruppi giovanili e con il patrocinio della diocesi. A presentare l'opera saranno il vescovo Luigi Marrucci insieme al regista.

Pentecoste. Sabato scorso in tanti nella Cattedrale per la veglia di preghiera animata dai movimenti Nell'unità dei carismi nasce la Chiesa «bella»



La celebrazione eucaristica

La celebrazione con il vescovo Luigi Marrucci nel tradizionale appuntamento in cui la diocesi festeggia con le diverse realtà ecclesiali

DI FELICE MARI *

La sera di sabato 3 giugno ha visto la Cattedrale di Civitavecchia riempirsi di tanti fedeli che desideravano celebrare la veglia di Pentecoste insieme al proprio vescovo. Molti avevano un comune denominatore: appartenevano ai vari movimenti ecclesiali, il cosiddetto «Profilo Mariano» della Chiesa. Così sono state definite le realtà nate da un carisma, dono dello Spirito, da Giovanni Paolo II e dall'allora cardinale Ratzinger, nello storico incontro alla vigilia della Pentecoste del 1998 in piazza San Pietro. In quella occasione il Papa ha detto che il «profilo mariano» dei movimenti e il «profilo petrino» delle istituzioni sono «co-essenziali» alla vita della Chiesa. Da allora tanta strada è stata percorsa e anche nella diocesi di Civitavecchia-Tarquinia il cammino di comunione è andato avanti costruendo rapporti sempre più stretti tra i movimenti presenti nel territorio, rapporti che il vescovo Luigi Marrucci ha sempre incoraggiato e sostenuto. Con questo spirito sabato scorso si sono ritrovati in tanti per celebrare la Pentecoste insieme al pastore. Una Messa solenne concelebrata da molti sacerdoti nella quale, insieme alla «memoria» del Battesimo e della Confermazione, è stata invocata una nuova effusione dello Spirito su ciascuno, sui movimenti e

su tutta la Chiesa locale, ascoltando diversi brani della Sacra Scrittura e cantando i Salmi. Nel cuore di ciascuno è stato forte il desiderio di ringraziare lo Spirito Santo per il carisma ricevuto in dono e per i meravigliosi frutti che questa comunione tra movimenti, ormai decennale, sta portando. Da tempo infatti, si è impegnati nel dialogo ecumenico e in diverse occasioni si collabora uscendo dai nostri gusci e allargando lo sguardo sugli orizzonti degli altri sconvolci «dono» reciproco. Alla maggiore conoscenza,

conseguenza immediata dello stare insieme, è presto subentrata la stima e l'apprezzamento degli altri carismi, diversi dal nostro, ma elargiti dall'unico Spirito Santo che nella veglia è stato invocato e ringraziato insieme. Questa nuova consapevolezza ha permesso di vivere in modo comunitario la veglia che è stata preparata insieme e in unità con il parroco, monsignor Como Firinga, per animare tutta la celebrazione.

Solenità del Corpus Domini

Come da tradizione la chiesa di Civitavecchia-Tarquinia celebra il Corpus Domini, la solennità del Corpo e del Sangue del Signore, con due celebrazioni e processioni, entrambe presiedute dal vescovo Luigi Marrucci. Giovedì 15 giugno, alle 18, si svolgerà la Messa solenne presso la Cattedrale di Civitavecchia a cui seguirà la processione eucaristica. Domenica 18 giugno, alle 10.30, nella chiesa di san Francesco a Tarquinia, alla quale seguirà la processione eucaristica per le vie della città abbellite con la tradizionale infiorata. Un duplice appuntamento con cui si celebra la solennità rispettando sia il calendario tradizionale, che istituisce il Corpus Domini il giovedì della seconda settimana dopo la Pentecoste, che il calendario della Chiesa italiana che lo ricorda la domenica successiva.

dal porre in essere i segni liturgici alla lettura dei vari brani, dall'offrire i canti di accompagnamento al cantare i salmi insieme con l'assemblea.

Anche quest'anno, sono stati coinvolti principalmente l'Azione Cattolica, le comunità Neocatecumenali, il movimento dei Focolari e la comunità Gesù Risorto, a questi si è aggiunto anche il gruppo Scout Agesci. Il Rinnovamento nello Spirito, sempre fattivamente presente, è stato impegnato a Roma nella veglia con papa Francesco in occasione del 50° della sua fondazione. Significativo il fatto che la comunità Gesù Risorto e il movimento dei Focolari insieme ad altre realtà (Ordine Francescano Secolare, Grano di Frumento, Terziarie Minime, Cursillos), come da tradizione ormai consolidata, abbiano composto un unico coro per proporre i canti loro affidati, segno che la comunione ci fa già sentire un solo corpo.

Il vescovo, nella sua riflessione, ha richiamato la liturgia della Parola mettendo in evidenza che la presenza dello Spirito Santo, già ampiamente dato in dono agli apostoli durante la predicazione di Gesù e dopo la resurrezione, nella Pentecoste irrompe impetuoso nella loro vita rendendoli «testimoni» pieni di coraggio e di ardore e ha invitato tutti a ripeterne l'esperienza. Ai termine della celebrazione, il vescovo, visibilmente contento, ha spronato i partecipanti dicendo: «Siete belli. Continuate così». La sua gioia è anche la nostra.

In conclusione, si può dire che uno dei frutti più belli prodotti da questa veglia vissuta insieme sia l'aver fatto sentire la comunità più «ecclesiale», assemblea orante stretta intorno al suo pastore che, nelle diverse specificità, eleva una preghiera corale al Padre perché non faccia mai mancare lo Spirito Santo in mezzo ai suoi.

* Movimento dei Focolari

Mafia e violenza di genere al meeting di Semi di Pace

DI DANIELE ABELLO BELARDINELLI

Mafia, violenza di genere e Shoah. Floa conduttore del convegno. È l'undicesimo Meeting Internazionale «Esploratori di Valori» di Semi di Pace, onlus di Tarquinia. La manifestazione si terrà il 17 e 18 giugno alla Cittadella sede dell'associazione (loc. Vigna del Piano snc).

La giornata inaugurale (inizio alle 15.30), con il «coraggio di servire», sarà uno spazio di riflessione e approfondimento sulla lotta alla mafia, a 25 anni di distanza dalle morti di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino. Ne parleranno don Luigi Ciotti, fondatore del gruppo Abele e promotore di Libera, il presidente della fondazione «Antonio Caponnetto» Salvatore Calleri, l'imprenditore Tiberto Bentivoglio, da 20 anni impegnato nella lotta contro il racket; il giornalista di Avvenire Antonio Maria Mira. Con loro gli studenti dell'Iss «Vincenzo Cardarelli» di Tarquinia, istituto che ogni anno partecipa all'iniziativa «Legalità in Campo». L'incontro si concluderà con la messa a dimora di una pianta di arancio. Moderatore dell'evento Alberto Colaiacomo, responsabile delle Comunicazioni sociali della Diocesi di Civitavecchia-Tarquinia. Storie di donne. Il «coraggio di lottare» contro la violenza di genere, attraverso la testimonianza di chi ha subito maltrattamenti e im-



Don Luigi Ciotti

pegno delle istituzioni per contrastare il fenomeno. Con una panoramica delle condizioni femminili nei Paesi in via di Sviluppo. Se ne parlerà la mattina del 18 giugno con inizio alle 9.15. Interverranno le giornaliste di TV2000 dell'Osservatore Romano Monica Mondo e Silvia Guidi; il direttore dell'ufficio Affari generali e internazionali del Dipartimento Pari opportunità Presidenza del Consiglio dei Ministri, Michele Palmi; il pubblico ministero della Procura di Viterbo, Paola Conti, la cantante Francesca Alotta. Darà una preziosissima testimonianza Gessica Notaro, con un intervento telefonico, la giovane di Rimini aggredita con l'acido e affido fidanzato. Con loro anche i volontari di associazioni che operano in collaborazione con la condizione delle donne. A chiudere i responsabili di Semi di Pace: l'associazione a Cuba e nella Repubblica Democratica del Congo. Il pomeriggio, inizio alle 16, sarà dedicato alla Shoah, con «Memory in Concert» e l'inaugurazione, nel Laboratorio della Memoria, della mostra permanente «La Shoah in Italia. Persecuzione e deportazioni (1938 - 1945)». Ospiti due persone straordinarie che con la loro vita hanno dimostrato il «coraggio di vivere»: Editi Bruck, scrittrice ed ex deportata, e Piero Terracina, ex deportato e presidente onorario di Progetto Memoria. Elisa Guida, direttore scientifico della mostra, presenterà l'esposizione che illustra la storia della persecuzione dei diritti e delle vite degli ebrei in Italia dal 1938 al 1945, con una riflessione sull'insieme delle deportazioni dall'Italia e un approfondimento alla storia locale attraverso 40 pannelli raccolti in 12 sezioni tematiche: 2 di premessa e contestualizzazione, 3 sulla persecuzione dei diritti, 4 sulla persecuzione delle vite, 3 sul dopoguerra. Gli allievi dell'Accademia Tarquinia Musica saranno i protagonisti di «Memory in Concert», eseguendo brani di musica classica e della tradizione ebraica. Il Meeting «Esploratori di Valori» ha il patrocinio della Camera dei Deputati, della Regione Lazio, della Provincia di Viterbo, del Comune di Tarquinia e dello Snadir ed è organizzato in collaborazione con l'Iss «Cardarelli» e l'Accademia Tarquinia Musica.

giovani. Quasi 200 studenti di Civitavecchia coinvolti nell'iniziativa «Viviamo la Chiesa»

«Viviamo la Chiesa» è il titolo del concorso promosso dalla confraternita Santa Maria dell'Orazione e Morte che ha visto l'impegno degli studenti delle scuole superiori nella realizzazione di video aventi come oggetto la chiesa di Civitavecchia a cui fa riferimento lo storico sodalizio. La premiazione dell'iniziativa si è svolta lo scorso 8 giugno presso l'Iss «Stendhal». «Abbiamo pensato a questo concorso per mettere in risalto le bellezze della Chiesa, compreso l'aspetto artistico. Tutti gli elaborati hanno centrato l'obiettivo, non è stato semplice

scegliere i vincitori» ha dichiarato Giacomo Catenacci, priore della confraternita. «Questa appena conclusa», ha aggiunto, «è stata la prima edizione, pensiamo di riproporre per i prossimi anni progetti aventi la finalità di far conoscere ai giovani le chiese della nostra città, coinvolgendo anche altre realtà». Sono stati circa duecento gli studenti che hanno partecipato. Ai vincitori - Marco Paporoni, Sijey Olivetti e Nicolas Giocci - è stata assegnata una targa e dei buoni acquisto presso un negozio di elettronica.

Sara Fresi

Messa del vescovo alla centrale Enel nel 30° della visita di papa Wojtyla

Lo scorso 1° giugno il vescovo Luigi Marrucci ha presieduto la Messa nel piazzale con gli operai e i dirigenti di Torrevaldaliga Nord. «La Repubblica italiana è fondata sul lavoro, perché solo attraverso di esso si è uniti, profumati, consacrati alla dignità»

DI DOMENICO BARBERA

Una mattina luminosa ha salutato la celebrazione eucaristica presieduta dal vescovo Luigi Marrucci lo scorso 1° giugno nel piazzale della Centrale Enel di Torrevaldaliga Nord, in ricordo del trentennale della visita che san Giovanni Paolo II fece alla allo stabilimento il 19 marzo del 1987.

Una foto del Papa polacco, ritratto durante l'incontro, campeggia nel palco su cui è stato allestito l'altare. Numerosissimi i lavoratori che vi hanno partecipato, sia sul piazzale che nelle vicinanze dei gruppi, dai quali non potevano allontanarsi. La cerimonia era stata fortemente caldeggiata da alcuni operatori della Centrale e favorevolmente accolta dal responsabile, l'ingegnere Pierluigi Fratarcangeli, al quale va un doveroso ringraziamento, unitamente alla direzione ed al suo staff per l'ottima organizzazione.

È stato un bel modo per anticipare il 2 giugno, la festa di una Repubblica che è «fondata sul lavoro». Si è trattato di un'occasione privilegiata per benedire tutto il lavoro che, come ha ricordato monsignor Marrucci richiamando la Dottrina Sociale della Chiesa, è ben più che una possibilità di sostentamento, meno che mai mera fonte di guadagno orientato al consumo: è qualcosa che ha a che fare con la dignità della persona. Anzi, richiamando le parole di papa Francesco a Genova, per sentirsi «uniti», consacrati alla dignità, profumare di dignità attraverso il lavoro.

Un lavoro che tuttavia, deve essere «buono» e non sempre lo è. Un lavoro che rispetti le persone e il territorio, che rifugga da ogni forma di sfruttamento. Un lavoro che non legga ideologicamente il concetto di «meritocrazia» per far passare l'idea che chi è tagliato fuori è per colpa sua, mettendo le persone una contro l'altra anziché creare comunità. Un lavoro da benedire, appunto, con la preghiera, perché ci rende partecipi dell'azione creatrice di Dio e quindi è luogo di santificazione.

Pellegrini in Spagna per le vocazioni

DI FIORELLA BOTTIGLIERI

Dalla parrocchia dei Ss. Martiri Giapponesi in Civitavecchia, un gruppo di Operai Secolari, associati alla congregazione degli Operai del Regno di Cristo, formati nel 2016, sotto la guida del parroco padre Eusebio Gonzalez Hernandez, hanno partecipato ad un pellegrinaggio in Spagna presso il Seminario del Sacro Cuore in Ollas del Rey, alle porte di Toledo, in occasione dell'ordinazione diaconale del seminarista Sergio Ivan. Il pellegrinaggio è parte integrante di un programma di formazione spirituale-vocazionale propria degli Operai Secolari, con cui ci si è voluti mettere in cammino alla scoperta dei carismi con i quali lo Spirito Santo agisce

in tanti giovani chiamati alla sequela di Cristo nel sacerdozio ministeriale. Partenza alle 10 dalla Cattedrale di Toledo, dove è stata celebrata la Messa dal rettore del seminario padre Pardo, si sono incamminati attraverso le strade di Toledo, addobbate per la prossima solennità del Corpus Domini e uscendo dalla città hanno fatto un percorso nella campagna assolata della tipica meseta spagnola tra pascoli e dolci colline, alternando canti, preghiere e meditazione. Attraversato il borgo di Bargas, sono stati accolti nella parrocchia De San Esteban per una sosta ristoratrice. Da qui si è proseguito verso Ollas del Rey, la meta raggiunta dopo cinque ore di cammino con i seminaristi che attendevano per un'agape fraterna.

Abbiamo toccato con mano cosa significa pregare ogni lunedì con la Croce Vocazionale, per le vocazioni sacerdotali e l'importanza che ha il sostegno e l'affetto per questi futuri sacerdoti.



Foto di gruppo in Seminario

